

Coro Pasubio

avere armonia anche assieme alle altre associazioni

Massimo Plazzer

Il coro Pasubio, come le altre associazioni, vive in modo attivo e intenso la propria valle e le sue attività sono legate alla Vallarsa, territorio di cui è orgoglioso portabandiera durante le sue trasferte e rassegne in Italia ed Europa. E come associazione, sapendo come funziona il mondo del volontariato dove ci si deve far su le maniche e dove spesso i volontari sono gli stessi che indossano una o più divise perché fanno parte di più gruppi, il coro Pasubio si è trovato volentieri a collaborare con le altre associazioni nella valle nella scorsa stagione. E diversi progetti sono in campo e si attueranno a breve per l'anno che sta iniziando.

Uno degli eventi che interesseranno la Vallarsa negli anni futuri sarà sicuramente il centenario della Grande Guerra e le celebrazioni ad esso legate. Specificando che il coro Pasubio non ha mai cantato solo "canti degli Alpini", come spesso popolarmente molti sono soliti fraintendere, bensì un repertorio popolare che pesca dalla tradizione della montagna tutta. Ci sono quindi canzoni di guerra, alcune antiche alcune moderne, miste a canzoni allegre o popolari che raccontano un territorio, un modo di essere, o semplicemente ci piacciono. Sicuramente non ci si chiude in semplici categorie da musicassetta di quelle che si trovano nei cestoni degli Autogrill al prezzo di 9,99 euro. Dare invece una particolare rilevanza a questa tragica pagina della nostra storia, in modo serio e coerente con lo spirito del nostro sodalizio è quello

che si è cercato e si sta cercando di fare in questo periodo.

Un lavoro iniziato in estate con l'organizzazione, assieme al fondamentale aiuto del Gruppo Alpini Vallarsa, della manifestazione "Il forte canta", che si doveva svolgere al forte di Matassone con visite guidate alle trincee e un concerto del coro che – a causa del cattivo tempo è stato trasferito nel teatro di S. Anna. Collaborare tra associazioni diverse ma importanti è infatti una cosa bella, rende più semplice il lavoro ad entrambi i gruppi e dà una soddisfazione maggiore, oltre che un risalto importante.

Collaborazione con le associazioni e le realtà della valle nel corso dell'estate c'è stata anche con il concerto presso l'albergo Alpino di Camposilvano per l'educational dedicato alle Valli del Leno con i blogger e i giornalisti turistici. E ancora, a fine agosto per l'inaugurazione del ristrutturato casino di Bersaglio sede della Sat di Vallarsa, con la quale permane la collaborazione nata venticinque anni fa. Per non parlare della Fiera di San Luca, manifestazione organizzata dalle associazioni della valle, per la quale il coro oltre ad essere protagonista della parte di preparazione, realizza anche la rassegna di San Luca appuntamento ormai tradizionale.

Nel corso dell'autunno il coro ha



cantato anche a Valli del Pasubio per la rassegna del coro Sojo Rosso prima di dedicarsi alla preparazione degli eventi natalizi. L'inverno infatti vedrà il coro diretto da Ivan Cobbe protagonista al consueto concerto di Natale, il 26 dicembre a Parrocchia, ma anche a Ponte Arche il 3 gennaio, con brani classici e alcune novità.

E per parlare di eventi legati al centenario della Grande Guerra e di collaborazione tra associazioni, diamo un piccolo sguardo al 2015. È iniziata una collaborazione con Tra le rocce e il cielo per la realizzazione di uno spettacolo al quale parteciperà anche il nostro coro con alcune canzoni. Mentre legata alla guerra ma soprattutto alla pace è l'ultima canzone del maestro Ivan, "Il suono della memoria" che con poche parole e una sapiente cucitura di note al posto giusto parla nel modo giusto di quello che lasciano le guerre e della grande importanza del ricordare e del continuare a trasmettere la storia perché non vada perso il suono della memoria e non si ripetono tragedie come sono le guerre.